



FORUM DI AGENDA 21: PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE (P.I.S.L.) DELLA CITTA' DI COLLEGNO

Tavolo tematico: Sviluppo Economico

18 aprile 2006

Sala Matrimoni, Piazza Municipio, 1, Collegno

Verbale dell'incontro

Partecipanti:

- Balotti Mariano - Nova Coop;
- Bertoldo Ugo - Amici del Parco;
- Bellardi Luigi - Rete S.p.a;
- Bertone Fabrizio - Fibe S.r.l.;
- Burzio Laura - S.T.E.;
- Callegari Andrea - Cannon;
- Carbone Pasqualino - Comparto 1;
- Casciano Francesco - Top S.r.l.;
- Cattelan Stefania - Studio;
- Cuselli Dante - Famija Colegneisa;
- Dellai Enrico - Dellai S.n.c. di Dellai Enrico & C.;
- Deregibus Carlo - Dipra Politecnico;
- Errichiello Armando - Per Collegno Pulita;
- Ferraris Gian Mario - Torchio & Daghero;
- Friso Giordano - Cna;
- Gallo Giorgio - O.M.G.G. S.r.l.;
- Genova Fernando - Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino;
- Loreggia Paolo - Elyo Italia;
- Malandrino Paolo - Uisp Valle Susa;
- Mangino Michele - Com.di Quart. Villaggio Dora;
- Milaneseo Claudio - Privato;
- Morizio Valter - Ingegnere;
- Murano Chiara - Tesista Politecnico di Torino;
- Pelligra Giuseppe - Pelligra S.r.l.;
- Pochettino Teresa - Comune di Collegno- Capo Sezione Progettazione;
- Reinerio Luca - Dipra Politecnico
- Ronco Alessandro - Privato;
- Rovina Lorenzo - Privato;
- Salvadori Celeste - Cannon;
- Sanna Giovanni - Socogas S.p.a;
- Torielli R.- Bo e Torielli Sas;
- Vallaro Gian Paolo - Coop. Sociale Casa Wiwa.

Comune di Collegno:

- De Cristofaro Lorenzo: Dirigente Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilità;
- Michelacci Chiara: Settore Pianificazione Territoriale - Ambiente - Edilità;
- Zerbin Andrea: Segreteria Organizzativa P.I.S.L. della città di Collegno.

Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino:

- Bertolotto Ezio: Presidente Zona Ovest s.r.l.

Avventura Urbana:

- Guercio Sergio.

Studio Sferalab:

- Zugolaro Cinzia, Cotignoli Paolo, Ferrari Elena.

Inizio dei lavori: ore 17.30

Sessione introduttiva

L. De Cristofaro, Dirigente Settore Pianificazione Territoriale – Ambiente – Edilità della città di Collegno: apre i lavori dell'incontro ricordando, per coloro non avessero partecipato ai precedenti appuntamenti relativi al Programma Integrato di Sviluppo Locale (P.I.S.L.), i tre ambiti di intervento del P.I.S.L. di Collegno: **il nodo di interscambio di Via De Amicis, la Certosa Reale, e il Corso Francia**. In particolare, illustra sinteticamente gli obiettivi e le azioni relative alle tre aree interessate:

1. Area di via De Amicis:

tale ambito territoriale sarà interessato dai seguenti interventi:

- la creazione di un nodo di interscambio De Amicis-Fermi;
- l'integrazione con il nuovo TPL e con i percorsi ciclopedonali che si attestano verso l'ex-Ospedale Psichiatrico, il Parco della Dora, il Polo Universitario di Grugliasco;
- la cablatura in fibra ottica;

2. Area della Certosa Reale:

in particolare, gli interventi previsti riguarderanno:

- il recupero e la rifunzionalizzazione dei laboratori dell'ex-Ospedale Psichiatrico;
- la riprogettazione degli spazi pubblici della Certosa Reale;

3. Area di corso Francia:

gli interventi previsti riguarderanno, in particolare la riqualificazione integrata di C.so Francia, in relazione alla sistemazione dell'area adiacente la fermata Paradiso della Metropolitana.

Sottolinea, poi, come per ciascun ambito di intervento verrà redatto uno Studio di fattibilità che sarà inserito nella Relazione che verrà consegnata in Regione Piemonte il prossimo ottobre 2006 al fine di accedere al finanziamento previsto dal bando. A tal proposito specifica come assuma un ruolo fondamentale l'avvio di forme di partenariato con i soggetti privati presenti sul territorio che operano nelle aree interessate dagli interventi del P.I.S.L. della Città di Collegno. Infatti, evidenzia come le spese previste qualora il P.I.S.L. fosse approvato dovranno avere la seguente copertura:

- risorse regionali: per un massimo del 25%;
- risorse pubbliche locali: per un minimo del 25%;
- risorse private: per un minimo del 25%;
- risorse da intesa istituzionale di programma: per un massimo del 25%.

Illustra, successivamente, il quadro finanziario delle spese previste dal P.I.S.L. di Collegno, evidenziando come l'ammontare complessivo sia di quasi 33.000.000 di Euro.

Anticipa, poi, come l'obiettivo dell'incontro sia quello di avviare una sessione tematica di gruppi di lavoro che si confronteranno sugli ambiti di intervento relativi a Via De Amicis e alla Certosa Reale. In particolare, specifica come per quanto riguarda gli interventi di Via De Amicis, si lavorerà al fine di individuare forme di partenariato con i soggetti privati relativamente agli interventi per la variante di Via De Amicis previsti nel P.I.S.L.

A tal proposito, sottolinea come si sia redatto un Documento di Indirizzo per lo studio della variante di V. De Amicis, quale indispensabile premessa programmatica. Evidenzia come sia prevista l'applicazione dello strumento della *perequazione*, quale metodologia per migliorare l'operatività e la fattibilità delle proposte urbanistiche. Inoltre, si rende necessaria una ridefinizione urbanistica del bordo nord dell'ambito.

Infine, sottolinea, come l'ambito di intervento relativo a Via De Amicis rappresenti il settore in cui si attenda il maggior contributo dei soggetti privati, in relazione alla quota del 25% sul totale delle spese indicato nel bando regionale del P.I.S.L.

Conclude, poi, il suo intervento lasciando la parola a Ezio Bertolotto, Presidente della Zona Ovest S.r.l., al fine di presentare le attività promosse dal Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino per lo sviluppo industriale locale.

Ezio Bertolotto, Presidente Zona Ovest S.r.l.: specifica che la Società Zona Ovest s.r.l., la società che gestisce il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, a cui aderiscono 11 comuni, è nata con l'obiettivo di supportare le attività per uno sviluppo integrato del territorio, con particolare attenzione al comparto produttivo ed economico. A tal proposito, sottolinea come nel corso di questi anni, anche grazie ai contributi stanziati dal Ministero si siano supportate oltre 100 imprese locali in importanti progetti per l'innovazione tecnologica.

Evidenzia, poi, come, in conseguenza dell'attuale linea di indirizzo governativa che non prevede più finanziamenti a fondo perduto per l'innovazione tecnologica, il Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, insieme all'Unione Industriale, al gruppo Unicredit, alla San Paolo Imi e alla Banca Etica, abbia istituito un Fondo per l'innovazione, finalizzato a fornire le garanzie richieste alle aziende in caso di accesso a finanziamenti ed eventualmente partecipare direttamente al finanziamento dei progetti.

Successivamente, spiega come il territorio ad ovest di Torino sia caratterizzato dalla presenza di imprese in forti difficoltà economiche e da altre che invece necessiterebbero di un ampliamento ma non riescono ad individuare aree in cui insediarsi. A tal proposito, evidenzia come sia in corso l'elaborazione di una proposta da avanzare alla Regione Piemonte finalizzata a modificare la legge per la riallocazione delle imprese nelle aree industriali. In particolare, l'obiettivo è quello di superare una concezione comunale di area industriale e costituire delle Aree Ecologicamente Attrezzate che possano rivestire una pertinenza di livello sovraterritoriale. In tal modo si potrebbero avviare sinergie ed economie di scala relativamente alla fornitura dei servizi alle imprese ed evitare di avere una moltiplicazione di zone industriali sul territorio.

Sottolinea, inoltre, come si siano attivate anche iniziative di sostegno alle famiglie di lavoratori attualmente disoccupati, quali ad esempio il progetto "Un euro per abitante" attraverso cui si è potuto fornire uno sostegno economico a questi lavoratori per un periodo di 6 mesi.

Sottolinea, poi, come il Patto Territoriale della Zona Ovest coordini progetti sul territorio anche relativamente al settore ambientale, agricolo, sociale, culturale. A tal proposito, cita il Piano della Ciclabilità per la zona Ovest di Torino che prevede la pianificazione di circa 170 km di piste ciclabili in parte realizzate ed in parte da realizzare.

Conclude il suo intervento lasciando la parola alla D.ssa Cinzia Zugolaro - Sferalab, Coordinatrice del processo di Agenda 21 della città di Collegno.

Cinzia Zugolaro –Sferalab: ripercorre sinteticamente, per coloro non avessero partecipato ai precedenti appuntamenti, il percorso della fase di ascolto e coinvolgimento dei soggetti locali relativa al P.I.S.L. della Città di Collegno. Ricorda come la metodologia di coinvolgimento valorizzi e dia continuità nelle forme di coinvolgimento in merito a quanto già svolto nell'ambito del Forum di Agenda 21 locale. Si sono quindi realizzati 3 incontri di cui il primo informativo e plenario lo scorso 28 marzo 2006 e, successivamente, si sono organizzati i gruppi di lavoro relativamente ai seguenti ambiti tematici: *Mobilità sostenibile, Pianificazione territoriale e Sviluppo economico*. A tal proposito precisa come si siano già svolti gli incontri dei tavoli relativi alla Mobilità sostenibile (4 aprile 2006) e alla Pianificazione territoriale (11 aprile 2006). Spiega, poi, che l'incontro della serata sarà relativo all'ambito tematico dello Sviluppo economico e si organizzeranno due sottogruppi di lavoro. Il primo si confronterà sulle azioni per la rifunzionalizzazione degli ex laboratori dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno mentre nel secondo si lavorerà al fine di individuare forme di partenariato relativamente agli interventi su Via De Amicis previsti dal P.I.S.L. di Collegno.

A tal proposito, illustra la scheda di partenariato, inserita nelle cartelline distribuite al momento della registrazione all'incontro, specificando come il referente per la restituzione sia l'Arch. Andrea Zerbin della Segreteria Organizzativa del P.I.S.L. della Città di Collegno.

Ricorda, poi, che nel mese di maggio 2006 si svolgeranno tre incontri fra i progettisti del P.I.S.L. della Città di Collegno, incaricati di redigere i tre Studi di Fattibilità, nell'ambito dei quali si analizzeranno i risultati emersi dalla fase di coinvolgimento. A tal proposito, presenta il seguente calendario degli incontri:

- **11 maggio 2006: riqualificazione del Corso Francia;**
- **18 maggio 2006: rifunzionalizzazione della Certosa Reale;**

– **25 maggio 2006: area di Via De Amicis.**

Infine, invita i partecipanti a dividersi nei due sottogruppi di lavoro in base alle preferenze espresse dalla registrazione all'incontro.

Sessione tematica

Gruppo A – Certosa reale

Partecipanti:

Bertoldo Ugo, Bertolotto Ezio, Cuselli Dante, Deregibus Carlo, Gallo Giorgio, Malandrino Paolo, Mangino Michele, Pochettino Teresa, Reinerio Luca, Vallaro Gian Paolo.

Facilitatore: Paolo Cotignoli –Studio Sferalab.

Inizialmente il facilitatore ricorda sinteticamente i risultati emersi nel corso del precedente tavolo di lavoro svoltosi lo scorso 11 aprile 2006.

Sottolinea, poi, come l'area degli ex laboratori dell'ex Ospedale Psichiatrico (O.P.) di Collegno rappresenti un elemento di forte valenza strategica nell'ambito del processo di valorizzazione urbana che ha interessato recentemente il centro storico della città. La collocazione degli ex laboratori nei pressi dell'area perimetrale del Parco Dalla Chiesa rappresenta un'opportunità per creare un collegamento ed una continuità fra il centro storico e il resto della città. In tal senso, si è evidenziata l'opportunità di individuare attività che siano in grado di garantire una continuità gestionale e funzionale nell'area al fine di avviare un percorso di caratterizzazione di questa zona del Parco. A tal proposito, ricorda come si è fatto riferimento a due ipotesi progettuali che potrebbero interessare gli ex laboratori dell'ex O.P.. In primo luogo l'area potrebbe accogliere alcune sedi ospedaliere, realizzando in tal modo una vera e propria "Città della Salute". La seconda ipotesi, invece, prevede la realizzazione di un Polo universitario. Entrambe le ipotesi prevedono l'occupazione completa degli spazi degli ex laboratori, ma attualmente nessuno dei due progetti è in fase di pianificazione o realizzazione.

Sulla base delle proposte emerse nel corso del precedente incontro, il gruppo di lavoro si è, poi, confrontato al fine di individuare nuove proposte e approfondire quelle già condivise nel precedente appuntamento.

In particolare, è emersa la possibilità di dedicare i singoli spazi ad attività diverse, oppure di individuare un'unica destinazione d'uso per l'intera area.

Nel primo caso, si è proposto di ospitare all'interno di alcuni ex laboratori un'"**Università della sicurezza**", in cui poter affrontare in modo organico e trasversale il tema della sicurezza. L'obiettivo sarebbe quello di formare personale qualificato per la gestione degli aspetti legati alla sicurezza sia nell'ambito industriale sia civile. A tal proposito, si potrebbero coinvolgere il Politecnico di Torino e il mondo aziendale che rappresenta un settore professionale particolarmente coinvolto nella gestione della sicurezza sia negli ambienti di lavoro sia produttivi.

Successivamente, si è evidenziata la disponibilità da parte della Cooperativa Sociale L'Isola a realizzare alcuni **laboratori didattici** finalizzati a diffondere e promuovere i principi della sostenibilità e dell'equità. Contestualmente, alcuni locali potrebbero accogliere **attività artigianali equosolidali** in grado di offrire occupazione e svolgere un ulteriore ruolo sociale coinvolgendo persone portatrici di handicap. Relativamente alla gestione finanziaria della proposta, si è sottolineato come si potrebbero coinvolgere sia il Dipartimento di Economia Solidale di Torino (D.E.S.TO.) sia il Gruppo MAG.

Relativamente alla possibilità di individuare un'unica destinazione d'uso per l'intero spazio occupato dagli ex laboratori, si è proposto di trasformare l'area in una zona caratterizzata dalla presenza di **locali notturni** che siano in grado di garantire una dinamicità ed una frequentazione dei luoghi anche nelle ore notturne. Considerata la dimensione dell'area interessata dal processo di rifunzionalizzazione, che

rappresenta una superficie di quasi 2550 mq., si è sottolineato come si renda necessario garantire un forte coinvolgimento di soggetti privati. A tal proposito, si è proposto di procedere ad una previa indagine del tessuto imprenditoriale locale, al fine di registrare il reale interesse relativamente ad una simile iniziativa commerciale. Nel caso, esistessero i presupposti per uno sviluppo della proposta si è condiviso di selezionare i soggetti interessati attraverso un bando comunale. Nella successiva tabella 1 si riportano, sinteticamente i risultati del gruppo di lavoro.

Tabella 1: I risultati del gruppo di lavoro A “Certosa reale”

| AZIONE | COME | CHI |
|---|--|--|
| Realizzare l’”Università della sicurezza” | <i>da approfondire</i> | - Imprenditori; - Aziende; - Politecnico di Torino. |
| Avviare dei laboratori didattici basati sui principi della sostenibilità | <i>da approfondire</i> | - Cooperativa Sociale l’Isola; - Gruppo MAG; - D.E.S.TO. |
| Realizzare dei laboratori artigianali equosolidali | | |
| Coinvolgere settore imprenditoriale per realizzare presso gli ex laboratori un sistema di locali notturni | - Avviare un’indagine informale per registrare l’interesse del tessuto imprenditoriale locale sull’area degli ex laboratori; - Indire un bando “costruzione e gestione” per l’aggiudicazione degli spazi. | Comune |

Gruppo B – Via De Amicis

Partecipanti: Balotti Mariano, Bellardi Luigi, Bertone Fabrizio, Burzio Laura, Callegari Andrea, Carbone Pasqualino, Casciano Francesco, Cattelan Stefania, Dellai Enrico, Ferraris Gian Mario, Friso Giordano, Gallo Giorgio, Loreggia Paolo, Milanese Claudio, Morizio Valter, Murano Chiara, Pelligra Giuseppe, Ronco Alessandro, Rovina Lorenzo, Salvadori Celeste, Sanna Giovanni, Torielli R.,

Facilitatrice: Cinzia Zugolaro –Studio Sferalab.

La facilitatrice in apertura dei lavori ricorda ai partecipanti i principali *elementi di trasformazione* che caratterizzano l’area di Via De Amicis:

- l’arrivo della metropolitana;
- la variante del PRGC;
- Le azioni previste dal PISL:
 - a) la creazione del nodo interscambio;
 - b) la cablatura fibra ottica.

L’obiettivo del gruppo di lavoro è quello di individuare possibili sinergie finalizzate alla creazione di un partenariato sul territorio, e si specifica che se qualche società sta già realizzando qualche progetto nell’area dovrebbe compilare la scheda del partenariato ed impegnarsi a realizzare l’opera.

Si precisa che la scheda di adesione non è vincolante. Si invitano, i partecipanti a presentare le proposte di partenariato, precisando che tutti i programmi complessi prevedono interventi privati.

La **Rete S.p.a.**, interviene sottolineando che la società è proprietaria di un impianto di carburante in Via XXV Aprile, che dovrebbe essere trasferito, si dovrebbe capire dove ricollocarlo e specifica che per un terreno di 3.000 mq, il costo sarebbe di circa 800 mila euro.

La **Socogas S.p.a.**, specifica che la società è proprietaria di un impianto di distribuzione di gas lungo Viale Certosa e Via Mazzini, si vorrebbe costruire un impianto moderno nella zona, con distribuzione di Gpl, bar, chioschetto. Si potrebbe prevedere anche l'aggregazione di servizi per l'auto ecologica, dal momento che l'azienda distribuisce Gpl, viene precisato che la collocazione dovrebbe essere altrettanto appetibile dal punto di vista commerciale.

Il **Comparto 1**, specifica che i lavori nell'area dell'azienda sono in fase di avvio e sarebbero già stati iniziati se non fosse stata ritardata la procedura di approvazione a causa dei lavori della Metropolitana.

Si richiede spiegazioni circa la destinazione d'uso dell'area Ex Mandelli, a questo proposito il **Cna**, specifica che il settore dell'Artigianato potrebbe essere interessato all'area.

Si specifica che il settore del terziario può essere previsto sia nell'area destinata al sistema produttivo, sia nell'area del sistema urbano, le industrie invece possono essere previste solo nell'area destinata al sistema produttivo e le residenze solo nel sistema urbano.

Viene precisato che il progetto del P.I.S.L. prevede un miglioramento paesaggistico, sia per l'inserimento di elementi verdi di separazione, sia per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Si prevede di mantenere accorpata l'area industriale.

La **Top S.r.l.** conferma la disponibilità a prendersi carico dei lavori di cablatura della fibra ottica, che consentirebbero di collegare Via De Amicis con il centro di Collegno e Viale Certosa, sede dell'Asl 5, la più grande azienda sanitaria del territorio. Viene precisato che questa proposta rientra nella sfera delle infrastrutture.

La **Elyo Italia**, società fornitrice di energia elettrica e termica, evidenzia l'interesse da parte della società a costruire nella zona una centrale di cogenerazione, di piccola o media grandezza a seconda della necessità, che potrebbe essere collegata alla rete di teleriscaldamento su Corso Francia. Si propone di collocare la centrale nell'area Ex Mandelli.

A questo proposito si precisa che occorre tenere conto anche delle energie rinnovabili, ed in particolare del fotovoltaico, come è stato anche indicato dalla Regione nel bando del P.I.S.L..

Emerge dal gruppo che la fibra ottica sarebbe importante, non soltanto per l'industria o per il terziario, ma anche per le residenze, poiché negli ultimi anni si sta diffondendo il telelavoro, che si svilupperà maggiormente in futuro. Si propone inoltre di realizzare uno spazio museale, per dare la giusta collocazione al **Museo Graziano**, che ora è situato presso la residenza del Signor Graziano, dove sono esposti disegni, progetti, oggetti, relativi alla Fiat Auto. I partner potrebbero essere oltre al Signor Graziano, l'Unione Industriale, la Fiat Auto stessa che dovrebbe essere interessata in quanto la collezione museale comprende brevetti che non sono più presenti negli archivi della Società. La superficie del museo dovrebbe essere di circa 1500-2000 m2. Inoltre in quest'area potrebbero essere previsti spazi per convegni e dibattiti. Si propone di collocarla o nell'area Ex Mandelli, o comunque in una zona adibita a servizi secondo il Prg.

Viene inoltre evidenziata l'esigenza di coprire il gap esistente tra ricerca e sviluppo, questo potrebbe avvenire utilizzando lo strumento del distretto. In quest'area potrebbe ad esempio essere creato un distretto di aeronautica, si precisa a questo proposito che l'**Ordine Ingegneri** sta avviando una sinergia tra tutti gli Ingegneri impegnati nel campo dell'aeronautica per scambiare conoscenze tra le **aziende che operano nel settore**.

Viene sottolineato l'opportunità di porre attenzione ai problemi di inquinamento acustico, e di tenere in considerazione la nuova legge sul Commercio. Emerge inoltre l'esigenza di armonizzare le normative dei diversi comuni, il Comune di Collegno infatti dovrebbe avere una normativa più flessibile in particolare per il commercio all'ingrosso.

A tal proposito, l'Arch. Chiara Michelacci precisa che la suddivisione delle aree in sistema urbano e produttivo, è stata definita sia in base alla disponibilità delle aziende a spostarsi, sia all'esigenza di creare un mix funzionale.

Si sottolinea infine di evitare che la centrale di cogenerazione sia l'unico elemento di risparmio energetico del quartiere, dovranno essere sperimentati diversi interventi e soluzioni che vanno in questa direzione, come l'incentivo all'uso del fotovoltaico, e interventi per il risparmio energetico, come indicato nel bando del P.I.S.L..

Tabella 2: I risultati del gruppo di lavoro B "Via De Amicis"

| AZIONE | COME | CHI |
|---|--|--|
| Ricollocare gli impianti carburante di Gpl e Metano | · Partenariato da sviluppare | · Rete S.p.a. · Socogas |
| Individuare una destinazione d'uso per l'Area Ex Mandelli | · Valutare la possibilità di collocare il Museo Graziano e Area Servizi | · Cna più associati di diversi comuni |
| Realizzare la cablatura della fibra ottica | · Il servizio dovrebbe essere rivolto al settore del terziario, industriale e residenziale | · Top S.r.l. |
| Realizzare una centrale cogenerazione | · Creare un collegamento con la rete del teleriscaldamento | · Elyo Italia |
| Promuovere l'utilizzo di energia fotovoltaica | · Individuare un'applicazione complementare alla centrale di cogenerazione | <i>da individuare</i> |
| Ricollocare ed ampliare il Museo Graziano | · Partenariato da sviluppare | · Fiat Auto · Signor Graziano · Unione Industriale |
| Valutare le potenzialità per la creazione di un distretto | · Valutare la possibilità di creare una specializzazione del settore Aerospaziale · | · Ordine Ingegneri · Aziende del Settore |

I lavori si concludono alle ore 19,45.